

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 16,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 10 maggio 2004.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantanove.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare di inchiesta sulla morte di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Discussione del disegno di legge S. 2869, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 80 del 2004: Enti locali e proroga di termini di deleghe legislative (approvato dal Senato) (4962).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

NUCCIO CARRARA, *Relatore*, illustra il contenuto del provvedimento d'urgenza in discussione, nel testo comprendente le modifiche apportate dal Senato, che reca, tra l'altro, disposizioni per agevolare le procedure di risanamento degli enti locali in stato di dissesto finanziario e norme a favore dei comuni sciolti per fenomeni di

infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso o colpiti da eventi calamitosi. Ricorda inoltre che il comma 2 dell'articolo unico del disegno di legge di conversione prevede la proroga di un anno del termine per l'esercizio della delega di cui alla legge n. 131 del 2003.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, avverte che il Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

ALESSANDRO MARAN sottolinea il carattere eterogeneo delle materie disciplinate dal decreto-legge in discussione, che, a suo avviso, reca disposizioni prive del prescritto requisito dell'urgenza e connotate da un'impostazione di stampo centralistico, con particolare riferimento alla lesione dell'autonomia finanziaria degli enti locali, di cui all'articolo 119 della Costituzione; giudicato altresì scorretto l'inserimento, nel testo del disegno di legge di conversione, della norma volta a prorogare il termine per l'esercizio della delega legislativa conferita al Governo con la cosiddetta legge La Loggia, ritiene che l'articolo 7 del provvedimento d'urgenza contenga altresì una norma *ad personam*. Si riserva, infine, di valutare l'orientamento da esprimere nella votazione finale alla luce dell'esito dell'esame delle proposte emendative presentate.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 113 del 2004: Funzionalità dell'Agenzia europea per la sicurezza alimentare (4963).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

MARIA GABRIELLA PINTO, *Relatore*, osserva che il provvedimento d'urgenza in discussione reca disposizioni volte a sostenere gli interventi straordinari di carattere infrastrutturale da realizzare a Parma, designata quale sede ufficiale dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare, in modo da garantire un miglioramento del quadro viario e del nodo urbano della città. Nel dichiarare piena disponibilità a valutare eventuali proposte emendative che consentano, in particolare, di recepire i rilievi mossi dalla I Commissione in sede consultiva, auspica si possa instaurare un costruttivo e sereno confronto parlamentare che consenta la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, avverte che il Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

CARMEN MOTTA sottolinea come l'individuazione di Parma quale sede dell'Agenzia europea per la sicurezza alimentare costituisca una notevole opportunità di crescita economico-culturale per la città e per tutto il territorio provinciale. Rilevato che il successo della candidatura è da

attribuirsi alla chiarezza degli obiettivi, alla strategia di lungo periodo, al coinvolgimento degli operatori istituzionali e territoriali e, soprattutto, all'impegno della regione Emilia-Romagna, sottolinea la necessità di opere infrastrutturali che migliorino, in particolare, la viabilità regionale. Nell'auspicare l'approvazione di emendamenti volti ad incrementare i finanziamenti per il potenziamento delle infrastrutture, esprime apprezzamento per la disponibilità preannunciata dal relatore a recepire talune proposte emendative dell'opposizione, in particolare quella volta a recepire i rilievi contenuti nel parere della I Commissione. Preannunzia infine che l'orientamento in sede di votazione finale da parte dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo dipenderà dall'eventuale accoglimento delle proposte emendative presentate.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 25 maggio 2004, alle 10,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 16).

La seduta termina alle 17,35.